

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA L'ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E IL COMUNE DI BOLOGNA PER LA GESTIONE DEL POLO
BIBLIOTECARIO UNIFICATO BOLOGNESE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE**

Convenzione per la gestione del Polo Unificato Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale
(Polo SBN UBO), tra gli Enti sottoindicati:

- Regione Emilia-Romagna (di seguito denominata Regione), avente sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, legalmente rappresentata dal Dirigente dell'Area Biblioteche e archivi, Claudio Leombroni;
- Alma Mater Studiorum Università di Bologna (di seguito denominata Università), avente sede legale in Bologna, via Zamboni 33, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore, Giovanni Molari;
- Comune di Bologna (di seguito denominato Comune), avente sede legale in Piazza Maggiore 6, legalmente rappresentato dalla Direttrice del Settore Biblioteche e Welfare culturale, Veronica Ceruti;

Premesso

- che il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è regolato dal Protocollo d'intesa 30 maggio 1984 tra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e le Regioni, dalla Convenzione 8 febbraio 1988 tra lo stesso Ministero e la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale in Emilia-Romagna, dalla Convenzione 14 maggio 1987 per lo scambio dei software SBN tra lo stesso Ministero e la Regione Emilia-Romagna e dall'accordo di programma 29 gennaio 1992 tra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica;

- che il 10 marzo 1994 è stato firmato un protocollo d'intesa fra il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e il Coordinamento delle Regioni per l'istituzione degli organi nazionali di gestione di SBN;
- che è stata stipulata il 16 luglio 1998 una Convenzione tra l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e le informazioni bibliografiche del Ministero per i beni culturali e ambientali e l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna per la piena operatività sull'Indice SBN del software Sebina;
- che tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica è stato sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, in data 22.06.2000, un accordo per la riorganizzazione delle attività del Servizio Bibliotecario Nazionale;
- che il 31 luglio 2009 è stato firmato un nuovo Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- che il Protocollo d'intesa SBN vigente ha indicato, tra le finalità del Servizio Bibliotecario Nazionale, il coordinamento delle strategie di produzione, consultazione, circolazione e conservazione delle collezioni digitali native e derivate delle biblioteche;
- che le biblioteche (tradizionali e/o digitali) e i servizi documentali aperti sono strumenti di primaria importanza per promuovere una società basata sulla conoscenza e su pari opportunità di accesso all'informazione per tutta la cittadinanza;

- che per quel che concerne gli ambiti della formazione e della ricerca, servizi fondamentali per l'utenza universitaria (quali sale studio, postazioni internet, prestito interbibliotecario, prestito locale) vengono assicurati dalle biblioteche dell'Università in sinergia con le biblioteche comunali del capoluogo e dell'intero territorio metropolitano, grazie anche alla comune adesione a SBN;
- che dal 1994 è attivo il Polo Unificato Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, denominato Polo SBN UBO;
- che va dato atto dei positivi risultati raggiunti nell'arco di tempo di attuazione della Convenzione stipulata il 29.12.1995 e i successivi rinnovi fino al 31.12.2024, fra i medesimi Enti sottoscrittori per la gestione del Polo bibliotecario Unificato Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale (Polo SBN UBO, di seguito Polo);
- che in data 16.03.2023 è stato stipulato l' "Accordo attuativo per la collaborazione in materia di biblioteche fra Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Unioni e singoli Comuni capofila dei Distretti culturali della Area Metropolitana Bolognese, Città Metropolitana di Bologna";
- che con tale Accordo attuativo i Comuni si impegnano a collaborare e a cooperare per l'attuazione di attività e programmi condivisi in materia di biblioteche e servizi bibliotecari degli Enti locali, tra i quali, in particolare, la partecipazione al Polo e che in tale ambito il Comune di Bologna assume il ruolo di capofila, promuovendo, in accordo con i Comuni e le Unioni di Comuni firmatari, la partecipazione delle biblioteche di Ente Locale al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN);
- che la legge regionale n. 7 del 26 novembre 2020 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi

regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali” dispone che i compiti e le attribuzioni esercitati dall’Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) dal 1° gennaio 2021 siano riassunti dalla Regione (articolo 2, comma 1);

- che, con legge regionale n. 15 del 1° agosto 2019 “Legge Regionale contro le discriminazione e le violenze determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere”, la Regione riconosce il diritto all'autodeterminazione di ogni persona in ordine al proprio orientamento sessuale e alla propria identità di genere (articolo 1, comma 2);
- che CoUniPar - Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane - nel 2019 ha emanato le “Linee guida per gli Atenei italiani sull’implementazione della Carriera Alias”;
- che la CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - nel 2021 ha raccomandato l’adozione delle citate Linee guida;
- che l’Ateneo di Bologna con Delibere del CdA del 28.09.2021 e 20.12.2023 ha introdotto le carriere alias intese come concreto esercizio del principio di autodeterminazione, prevedendo la possibilità degli studenti di registrarsi con il nome corrispondente alla propria identità di genere;
- considerato che è anche interesse precipuo del Comune di Bologna cogliere il principio di autodeterminazione e riconoscere l’identità di genere alla propria utenza che lo richieda;
- considerato che la gestione tramite un unico Polo garantisce tutte le funzionalità SBN e, oltre a favorire una diffusione rapida e uniforme delle nuove tecnologie e delle tecniche biblioteconomiche, permette un ampliamento cooperativo dei servizi agli utenti e un miglior impiego delle risorse;

- visto l'art. 15 della L. 241/90, che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- preso atto della concorde volontà dei partecipanti in epigrafe di cooperare a tal fine, definendo la suddivisione degli oneri da sostenere.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Costituzione e finalità del Polo)

1. La Regione, l'Università e il Comune concordano di collaborare allo sviluppo e gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale e alla definizione di un servizio bibliotecario regionale quale strumento di cooperazione interbibliotecaria, diffusione di servizi anche digitali ai lettori, adesione agli standard, articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale e partecipazione ad eventuali iniziative europee.
2. Gli Enti partecipanti si impegnano a sviluppare in rete la cooperazione e i servizi informativi bibliotecari e documentali, anche multimediali e digitali. In particolare, si impegnano ad armonizzare le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali, finalizzati alla valorizzazione del loro patrimonio culturale, scientifico e didattico. I partecipanti si impegnano a scambiarsi le informazioni e a individuare forme di coordinamento per i progetti e le attività che, pur essendo di competenza delle singole biblioteche e/o Enti, presentino, tuttavia, profili di rilievo comune o di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse.
3. Gli Enti sottoscrittori hanno facoltà di collegare al Polo tutte le biblioteche da loro amministrate o convenzionate con loro per i servizi bibliotecari o documentari, dandone preventiva comunicazione al gestore e agli organi di gestione del Polo.

4. Possono aderire al Polo, previa approvazione del Comitato di gestione, altri Enti pubblici o privati o istituti scolastici dotati di biblioteche, convenzionati con almeno uno degli Enti sottoscrittori e che accettino gli oneri e gli obblighi derivanti da tale partecipazione, nonché il rispetto degli standard di servizio e di professionalità previsti dalla normativa vigente in materia.
5. Possono aderire inoltre altri Enti previa approvazione del Comitato di gestione, che determinerà gli impegni e gli oneri di adesione.
6. Sono utenti del Polo tutti i lettori iscritti in almeno una delle biblioteche aderenti; essi godono pienamente dei diritti riconosciuti dalla presente Convenzione. Il Polo potrà concordare con gli altri poli, in particolare quelli della Regione, di estendere, in condizioni di reciprocità, l'erogazione dei servizi agli utenti degli altri poli.
7. Fatti salvi i diritti di terzi, l'accesso alle informazioni bibliografiche e documentali prodotte dal Polo è di regola ad accesso aperto.

Art. 2 (Organi del Polo)

1. Al fine della gestione del Polo e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari i suddetti Enti costituiscono i seguenti organismi, che devono riunirsi almeno una volta all'anno:
 - il Comitato di gestione
 - la Commissione tecnico-bibliotecaria
- a) Il Comitato di gestione è composto da un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore (di norma il titolare delle competenze di coordinamento o direzione dei servizi bibliotecari). Sono ammesse deleghe. In caso di votazione, ogni ente esprime un solo voto; le decisioni sono assunte a maggioranza dei componenti, tranne per quanto riguarda le decisioni sulle spese del Polo che vengono prese all'unanimità. Per il trattamento di specifici argomenti, il Comitato potrà inoltre avvalersi della partecipazione di esperti e di

rappresentanti delle reti bibliotecarie presenti nel Polo.

Al Comitato di gestione spettano i compiti di:

- programmazione dello sviluppo dei servizi del Polo, compresa l'eventuale variazione nella gestione tecnica, come indicato all'articolo 3;
- individuazione delle fonti di finanziamento, anche esterne, e della destinazione delle risorse;
- emanazione di direttive, adozione di decisioni relativamente alla rappresentanza del Polo ed alla gestione delle risorse ad esso assegnate e proposte di disciplinari;
- definizione di statistiche standard da elaborare in maniera automatica per il Polo e gli Enti convenzionati;
- approvazione delle richieste di adesione di biblioteche appartenenti ad altri Enti;
- definizione dei dati da rilasciare in formato aperto e delle relative modalità di pubblicazione;
- approvazione del consuntivo delle spese del Polo effettuate nell'anno precedente e del preventivo delle spese previste per l'anno successivo;
- verifiche sui servizi erogati dal Polo, rilevati anche tramite le statistiche di Polo, sul patrimonio documentario messo a disposizione del pubblico, sui nuovi servizi attivati e sui risultati conseguiti;
- definizione dei fabbisogni di formazione e aggiornamento professionale del personale bibliotecario e individuazione delle risorse necessarie.

Le direttive del Comitato di gestione in ordine ai programmi di sviluppo del Polo e alla relativa individuazione delle fonti di finanziamento devono essere adottate in tempi compatibili con le necessarie deliberazioni degli organi competenti degli Enti sottoscrittori.

Il Comitato di gestione potrà prendere decisioni mediante riunioni in presenza, in videoconferenza, oppure mediante scambio di comunicazioni via PEC o posta elettronica.

b) La Commissione tecnico-bibliotecaria è composta da tredici componenti: tre designati

dall'Università (di cui uno è il responsabile del settore che si occupa della gestione e sviluppo del catalogo del Polo Bolognese, o suo delegato); due dal Comune; due per la Regione; un componente in rappresentanza di ciascuno dei sei Distretti culturali di cui all'Accordo Attuativo citato in premessa.

La Commissione tecnico-bibliotecaria potrà attivare sottogruppi e avvalersi della partecipazione di esperti per il trattamento di specifici argomenti. In particolare, la Commissione tecnico-bibliotecaria, sulla base degli indirizzi degli organi nazionali di gestione SBN, formula pareri, redige, su mandato del Comitato di gestione, disciplinari e normative tecniche ed esercita funzioni di verifica in ordine:

- al controllo bibliografico delle notizie;
- ai livelli di catalogazione da adottare;
- alla definizione e all'utilizzazione di sistemi di indicizzazione comuni;
- ai fabbisogni di formazione e aggiornamento professionale del personale bibliotecario, relativamente alle attività svolte nell'ambito del Polo;
- all'adozione e all'applicazione dei parametri di rilevamento statistico, in conformità agli standard nazionali e internazionali;
- all'adozione di standard comuni di erogazione e valutazione dei servizi;
- al coordinamento e alla regolamentazione dei servizi di prestito;
- alla compatibilità di specifici interventi di personalizzazione del software, che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise;
- a iniziative di catalogazione speciale o retrospettiva, generale o tematica, che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise anche nell'ambito di eventuali iniziative regionali, nazionali o comunitarie;
- a progetti specifici o altre iniziative relative alla biblioteca digitale;
- alla programmazione e alla progettazione di tutte le attività di carattere tecnico-biblioteconomico necessarie alla messa in atto delle decisioni sullo sviluppo dei servizi del Polo e all'incremento della cooperazione;

- alla verifica dei servizi in cloud e dei servizi informatici in uso, anche avvalendosi del supporto di esperti di ambito informatico.

Art. 3 (Gestione tecnica del Polo)

1. Gli Enti sottoscrittori, in accordo con la normativa vigente, con il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e con le Linee Guida di AGID, confermano per la gestione tecnica di Polo di utilizzare servizi in cloud, stipulando appositi contratti a cura della stazione appaltante.
2. Gli Enti sottoscrittori convengono che nel corso del 2025 si realizzerà la migrazione nell'infrastruttura regionale, in modalità consone alle esigenze del Polo e alle direttive a livello nazionale.
3. Conseguentemente la Regione si impegna a porre le condizioni necessarie alla realizzazione della migrazione nella sua infrastruttura, come descritto nell'art. 5.

Art. 4 (Cooperazione e sviluppo dei servizi)

1. Ai fini dell'incremento dei livelli di cooperazione per lo sviluppo dei servizi bibliotecari a favore di tutti gli utenti, gli Enti assumono i seguenti impegni:
 - adeguare i regolamenti, le procedure, l'organizzazione dei servizi delle biblioteche alla condivisione delle risorse informative e alle modalità di accesso degli utenti concordate;
 - aderire alle iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica approvate dal Comitato di gestione;
 - acquisire gli archivi di dati, le connessioni in rete, le attrezzature e gli strumenti tecnici e bibliografici di comune interesse, e metterli a disposizione delle biblioteche del Polo, nel rispetto delle condizioni contrattuali in essere con gli editori/distributori;
 - promuovere lo sviluppo di forme di comunicazione interna ed esterna, avvalendosi in particolare di tecnologie informatiche;

- promuovere lo sviluppo della biblioteca digitale, ciascuno secondo le proprie specifiche competenze, nel rispetto degli standard nazionali e internazionali in uso e secondo quanto deliberato dagli organi di Polo;
- garantire la disponibilità delle risorse informatiche e delle interconnessioni di rete necessarie al collegamento al Polo delle biblioteche proprie e convenzionate.

Art. 5 (Impegni degli Enti sottoscrittori)

1. Nell'ambito della cooperazione, di cui ai precedenti articoli 1 e 4, e fatto salvo quanto specificato più avanti all'art. 9 per quanto concerne gli oneri di partecipazione, i singoli Enti assumono i seguenti impegni:

a) La Regione, d'intesa con gli Enti interessati, nell'ambito delle proprie competenze e ai sensi della L.R. Emilia-Romagna 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali":

- riconosce e sostiene anche finanziariamente, nei limiti delle risorse stanziare dai Piani bibliotecari ex L.R. 18/2000, la cooperazione, le reti e i sistemi bibliotecari, quali elementi chiave per consentire una maggiore sostenibilità degli istituti e dei servizi, attraverso la condivisione di risorse umane e infrastrutture, e per assicurare politiche territoriali più incisive e integrate;
- supporta con attività di consulenza l'organizzazione e lo sviluppo del Polo;
- mette a disposizione dei partner i software di cui è titolare, nonché le infrastrutture tecnologiche dedicate alle reti bibliotecarie e le competenze tecniche e catalografiche di cui dispone;
- in particolare, nell'ipotesi in cui si continui a adottare il software "Sebina", la Regione si impegna, anche attivando ulteriori rapporti convenzionali con soggetti terzi, affinché venga riconosciuto alle parti della presente Convenzione il diritto d'uso gratuito del software, assicurandone l'assistenza per il controllo bibliografico e la verifica degli standard per la cooperazione con l'Indice Nazionale;
- si impegna inoltre a porre le condizioni necessarie alla realizzazione della

migrazione dei servizi in cloud di cui all'art. 3 nella sua infrastruttura, garantendo gratuitamente la permanenza dei dati e l'accesso a soggetti terzi per le attività di manutenzione di loro competenza, e garantendo direttamente ogni altra attività tecnica necessaria al buon funzionamento e all'accesso del sistema, comprese attività di backup e disaster recovery;

- mette a disposizione i cataloghi retrospettivi (cinquecentine, stampe, fotografie, archivi storici, ecc.) realizzati o in via di realizzazione;
- mette a disposizione i dati anagrafici e statistici sulle biblioteche degli Enti locali del territorio regionale;
- informa il Polo delle politiche bibliotecarie, documentali, informative, informatiche e di diffusione delle conoscenze regionali a cui i sistemi bibliotecari e documentali del Polo siano chiamati a concorrere;
- si impegna a consentire l'accesso alle proprie biblioteche agli utenti di Polo, nonché a fornire in ogni biblioteca a tutti i lettori i servizi informativi e di accesso ai documenti, anche digitali sia nativi che derivati, secondo le modalità fissate dal Polo.

b) L'Università:

- assume, al momento della stipula della presente Convenzione, la funzione di stazione appaltante e di responsabile unico del progetto (RUP) per l'approvvigionamento di forniture e servizi legati alla gestione tecnica;
- assume la funzione di Gestore del Polo bibliotecario Unificato Bolognese SBN UBO;
- funge da referente e coordinatore del Polo nei rapporti con l'ICCU per ogni tipo di iniziativa che si renda necessaria nell'ambito della cooperazione SBN;
- assiste gli utenti bibliotecari sulle procedure e sugli applicativi;
- provvede all'estrazione delle statistiche definite dal Comitato di gestione e alla loro pubblicazione su web.

Inoltre, l'Università mette a disposizione:

- i dati bibliografici e il relativo supporto tecnico alle biblioteche di Polo per integrazioni con il Catalogo nazionale dei periodici ACNP, nonché con l'anagrafe collegata;

- gli archivi bibliografici e documentali di cui può liberamente disporre a favore del Polo.

L'Università si impegna a consentire l'accesso alle proprie biblioteche agli utenti di Polo, nonché a fornire in ogni biblioteca a tutti i lettori i servizi informativi e di accesso ai documenti, anche digitali sia nativi che derivati, secondo le modalità fissate dal Polo.

c) Il Comune, per quanto riguarda le biblioteche di cui è titolare, si impegna a:

- garantire le risorse informatiche necessarie al collegamento degli operatori delle biblioteche (mediante accesso al software gestionale) e dei propri utenti (mediante apposite postazioni di catalogo) agli archivi del Polo;
- consentire l'accesso ai servizi delle proprie biblioteche al personale e agli studenti universitari, anche non residenti;
- fornire i servizi informativi e di accesso ai documenti, anche digitali, sia nativi che derivati, a tutti i lettori e in ogni biblioteca, secondo le modalità fissate dal Polo.

Il Comune, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dall'Accordo attuativo:

- promuove il rispetto degli standard biblioteconomici e di servizio nonché l'applicazione uniforme delle specifiche SBN presso le biblioteche dei comuni aderenti;
- favorisce l'adozione, al fine dell'armonizzazione dei servizi erogati a livello territoriale, dei seguenti impegni da parte dei Comuni aderenti:
 - consentire l'accesso ai servizi delle biblioteche comunali al personale e agli studenti universitari, anche non residenti;
 - fornire i servizi informativi e di accesso ai documenti, anche digitali, sia nativi che derivati, a tutti i lettori e in ogni biblioteca, secondo le modalità fissate dal Polo.

2. Le parti si impegnano inoltre ad accogliere il principio di autodeterminazione di genere, facendo proprio l'orientamento già assunto dall'Università di riconoscimento dell'identità alla propria rispettiva utenza, anche attraverso l'implementazione di appropriati strumenti di supporto nell'ambito del processo di identificazione funzionale ai servizi di prestito.

Art. 6 (Avvicendamento nella funzione di stazione appaltante e relativo mandato all'ente)

1. Nel corso della durata del presente accordo, in ragione della migrazione dei dati nella infrastruttura regionale e/o comunque per esigenze di snellezza e celerità dell'azione amministrativa, la funzione di stazione appaltante può essere attribuita ad altro Ente sottoscrittore, con accordo mediante scambio di lettere delle parti a firma del Direttore generale per l'Università, del Dirigente dell'Area Biblioteche e Archivi per la Regione, della Direttrice del Settore Biblioteche e Welfare Culturale per il Comune;

2. Tutti gli Enti sottoscrittori (Regione, Università e Comune) conferiscono mandato all'ente che assume la funzione di stazione appaltante per compiere tutti gli atti necessari connessi, compresa la stipula dei contratti di affidamento di forniture e servizi necessari alla gestione del Polo. I mezzi necessari per l'esecuzione del mandato sono messi a disposizione di ciascun mandante nelle modalità indicate all'art. 9.

Art. 7 (Enti convenzionati e altri soggetti aderenti)

1. Gli Enti e le biblioteche che aderiscono tramite convenzione con gli Enti sottoscrittori mettono a disposizione le proprie raccolte, i servizi e i risultati delle proprie ricerche in campo biblioteconomico e documentale e si impegnano a:

- rendere disponibili le risorse informative, bibliografiche e documentali delle loro biblioteche a favore dell'utenza complessiva di Polo;
- consentire la consultazione diretta dei sistemi di ricerca di Polo, dei servizi bibliografici

documentali in rete, consultabili senza oneri;

- favorire l'accesso ai rispettivi sistemi informativi pubblici in rete agli utenti del Polo, nel rispetto delle norme per la tutela della privacy e della sicurezza dei sistemi informatici;
- adottare principi comuni di regolamentazione dei servizi all'utenza delle proprie biblioteche;
- collaborare ai progetti di rilevazione statistica che interessino le biblioteche aderenti al Polo.

2. Gli altri soggetti aderenti al Polo assicurano comunque l'apertura delle loro biblioteche agli utenti di Polo, garantendo almeno il servizio di consultazione e di accesso ai sistemi di ricerca.

Art. 8 (Tutela dei dati personali)

1. Gli Enti sottoscrittori determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento dei dati, trattati in esecuzione della presente Convenzione e sono pertanto contitolari del trattamento ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679.

2. Nell'allegato Accordo di contitolarità sono determinate le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal citato Regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e alle rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni, di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento citato.

3. Oltre a quanto disposto nell'Accordo di contitolarità, il Comitato di gestione può disporre eventuali maggiori misure a protezione dei dati personali o a garanzia degli interessati, comunicandole adeguatamente a tutti gli Enti sottoscrittori e ai soggetti aderenti al Polo.

Art. 9 (Oneri di gestione)

1. Gli Enti sottoscrittori, per assolvere agli impegni della Convenzione, dichiarano di aderire

alle spese derivanti dalla gestione tecnica del Polo, in tempo utile per garantire il tempestivo avvio delle procedure di affidamento dei servizi.

2. Alla stipula della presente Convenzione, il costo per la gestione tecnica del Polo è stimato in euro 267.550 + IVA 22% per complessivi euro 326.411 / anno.

3. Ogni Ente sottoscrittore o altro soggetto aderente al Polo, secondo le proprie norme statutarie e amministrative, individua nel proprio bilancio appositi capitoli o previsioni di spesa, assicurandone i regolari finanziamenti, e si impegna a darne opportuna e adeguata comunicazione al Comitato di gestione.

4. Gli Enti sottoscrittori contribuiscono alla copertura degli oneri derivanti dalla gestione del Polo con le seguenti modalità:

- a) gli oneri derivanti dalla gestione ordinaria, di cui al comma 1 del presente articolo, sono a carico di ciascun Ente sottoscrittore e sono individuati e definiti sulla base delle ripartizioni indicate nell'allegato A della presente Convenzione (Allegato A, Tabella 1).

Le ripartizioni possono essere suscettibili di revisioni periodiche, compatibili con i tempi di programmazione economica delle parti e con gli impegni già assunti dalla stazione appaltante nel primo anno di vigenza della Convenzione.

Le revisioni periodiche saranno oggetto di proposta del Comitato di gestione, e l'aggiornamento del relativo Allegato A sarà recepito dagli Organi competenti di ciascun partner.

- b) I costi per l'approvvigionamento di forniture e servizi saranno a carico di ciascun Ente, cui saranno intestate le fatture per gli importi di relativa spettanza.

5. Il progetto relativo a eventuali ulteriori servizi aggiuntivi o attività straordinarie deve essere approvato all'unanimità dal Comitato di gestione, sulla base di un preventivo di spesa dettagliato, e deve riportare l'ipotesi di ripartizione degli oneri tra gli Enti sottoscrittori.

6. Per le biblioteche di Enti terzi associate al Polo, o che chiedono di essere inserite in Polo nel periodo di vigenza della presente Convenzione, il Comitato di gestione con apposito atto

definisce gli oneri annuali, stabilendo le condizioni di fornitura a pagamento dei servizi del Polo.

Le entrate derivanti dalla fornitura di tali servizi, nonché dall'inserimento nel Polo delle biblioteche di Enti terzi sopra citati e da attività di *fund-raising* sono destinate all'Università, a titolo di contributo alle spese sostenute per il personale e le risorse dedicate alla gestione del Polo. Il Comitato di gestione, sulla base di valutazioni specifiche, può decidere di non richiedere il contributo annuo.

7. Le parti concordano inoltre che sono a carico delle biblioteche di cui al precedente comma 6 i seguenti oneri:

- le spese relative alle risorse informatiche locali;
- le spese relative ai collegamenti di rete;
- le spese relative all'eventuale conversione iniziale dei dati nel Polo.

Art. 10 (Sottoscrizioni successive)

1. Altri soggetti o Enti non espressamente indicati nella presente Convenzione potranno aderirvi in seguito, con decorrenza dalla data della sottoscrizione, previo accordo unanime del Comitato di gestione.

Art. 11 (Durata)

1. La presente Convenzione costituisce sviluppo, senza soluzione di continuità per le parti non modificate, di quella ad analogo oggetto scaduta il 31/12/2024, decorre dal 1/1/2025 e avrà durata fino al 31/12/2027.

2. Le parti si impegnano a rivedere e adattare il contenuto della Convenzione e i relativi contratti di approvvigionamento di servizi legati alla gestione tecnica di cui all'articolo 3 per adeguarlo, qualora fosse necessario, a nuove disposizioni di legge o amministrative o a nuovi avanzamenti tecnologici che dovessero successivamente intervenire, realizzati dagli Enti

pubblici sottoscrittori.

3. È ammesso il recesso, da parte di ciascuno degli Enti sottoscrittori, purché motivato con apposito atto deliberativo e comunicato agli altri Enti, non oltre il 30 settembre di ogni anno per l'anno successivo. Il recesso avrà decorso dal 1° gennaio dell'anno successivo alla comunicazione.

Redatto, letto, confermato e sottoscritto digitalmente dagli Enti partecipanti:

- per la Regione Emilia-Romagna: CLAUDIO LEOMBRONI
data _____ sottoscrizione digitale _____
- per l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna: GIOVANNI MOLARI
data _____ sottoscrizione digitale _____
- per il Comune di Bologna: VERONICA CERUTI
data _____ sottoscrizione digitale _____

Allegato A

Caratteristiche tecniche

Gli Enti sottoscrittori concordano di avvalersi di un software di gestione dei servizi bibliotecari del Polo SBN UBO certificato per la conformità al colloquio con l'Indice tramite il protocollo SBNMARC, per il livello di adesione 4 e per tutti i materiali previsti.

Secondo le modalità previste dal Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e dalle Linee guida AGID, il fornitore deve assicurare i servizi di manutenzione ordinaria, installazione degli aggiornamenti, i servizi di assistenza e manutenzione in continuità, i servizi di consulenza sistemistica e i servizi di backup e disaster recovery.

**Tabella 1 – Ripartizione della spesa
Indicatori al 31.12.2023**

ENTE	Biblioteche	Percent.	Inventari	Percent.	Prestiti esterni	Percent.	Media aritm.	Ripartizione
	al 31.12.2023		al 31.12.2023		anno 2023			%
Università	74	41,34	3.559.289	45,23	145.403	10,24	32,27	32
Comune Bologna	30	16,76	1.945.879	24,72	642.829	45,27	28,92	29
Altri Comuni	68	37,99	2.168.424	27,55	629.779	44,36	36,63	36
Regione	7	3,91	196.448	2,5	1.862	0,13	2,18	3
TOTALE	179	100	7.870.040	100	1.419.873	100	100	100

**Tabella 2 - Canone annuale
Prima annualità 01.01.2025 – 31.12.2025**

Ente	Quota %	Importo (IVA esclusa)	Importo con IVA 22%
Università	32	85.616,00	104.451,52
Comune Bologna (proprie biblioteche)	29	77.589,50	94.659,19
Comune Bologna (biblioteche degli altri Enti locali)	36	96.318,00	117.507,96
Regione	3	8.026,50	9.792,33
Totale annuale	100	267.550,00	326.411,00

